



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana

PARCO ARCHEOLOGICO DI MORGANTINA E DELLA VILLA ROMANA DEL CASALE DI PIAZZA ARMERINA
(Istituito con D.A. 18/Gab del 11/04/2019
Cod Fisc./ P.IVA: 91062710867

ORIGINALE COPIA

N. 181

Data 18/11/2022

OGGETTO:

PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) E VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA MACROAGGREGATI APPARTENENTI ALLA STESSA MISSIONE, PROGRAMMA E TITOLO AI SENSI DELL'ART. 51, DLGS 118/2011

IL DIRETTORE

Premesso che:

con decreto del Ass. Beni Culturali n.22/GAB, in data 31/03/2022, esecutivo ai sensi di legge, veniva approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2022/2024;

Rilevato che occorre procedere alla liquidazione delle commissioni bancarie;

Richiamato l'articolo 51 del Dlgs. 118/2011;

Richiamato l'art. 16 del Regolamento di Contabilità;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto il vigente Regolamento del Parco Archeologico di Morgantina e della Villa Romana del Casale di Piazza Armerina;

Richiamato l'articolo 166 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, il quale testualmente recita:

Art. 166. Fondo di riserva.

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Richiamato inoltre il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, punto 8.12, il quale prevede che: "Considerata la natura autorizzatoria del bilancio di previsione, nel rispetto della disciplina generale riguardante il fondo di riserva, nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito

l'utilizzo di tale accantonamento solo per fronteggiare obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, da obblighi tassativamente previsti dalla legge (quali, ad esempio, le spese per le elezioni in caso di stanziamenti non adeguati nella spesa corrente) e per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente. A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione, con riferimento all'esercizio in corso, il limite massimo di accantonamento al fondo di riserva è ridotto dell'importo del fondo di riserva utilizzato nel corso dell'esercizio provvisorio";

Richiamato l'articolo 175 del d.Lgs. n. 267/2000 e in particolare:

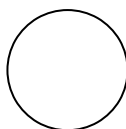
- *il comma 5-bis, lett. e-bis) il quale prevede che la Giunta Comunale può approvare "variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione";*
 - *il comma 6, il quale vieta variazioni compensative di Giunta tra macro-aggregati appartenenti a titoli diversi;*
 - *il comma 9, il quale dispone che le variazioni al Piano esecutivo di gestione possono essere approvate entro il 15 dicembre di ciascun esercizio;*
- Accertato che il fondo di riserva iscritto in bilancio ha attualmente una disponibilità di €11.792,96

DETERMINA

1. di prelevare ai sensi dell'art. 166, comma 2, e 176 del d.Lgs. n. 267/2000, dal fondo di riserva iscritto nel bilancio di previsione corrente al Cap 621 così come riportato nell'allegato alla presente;
2. di dare atto altresì che il presente utilizzo riduce di importo corrispondente la quota massima del fondo di riserva da iscrivere nel bilancio di previsione;
3. di apportare inoltre, ai sensi dell'art. 175, commi 5-bis, lettera e-bis) e 6, del d.Lgs. n. 267/2000, l'art. 51 del Dlgs 118/2011 e l'art. 16 del Regolamento contabile e per le motivazioni esposte in premessa alle quali si rinvia, le variazioni compensative tra macro-aggregati appartenenti alla stessa missione, programma e titolo, che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che la seguente variazione non altera gli equilibri di bilancio;
5. di trasmettere il presente provvedimento al servizio finanziario.

Approvato e sottoscritto

► **Il Direttore**



f.to

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria come segue:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Arch. Liborio Calascibetta

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo informatico dell'Ente per 15 giorni consecutivi. In oltre, in ottemperanza al D.Lgs. 33/2013 s.m.i. la presente determina verrà pubblicata sul sito

istituzionale del Parco Archeologico di Morgantina e della Villa Romana del Casale di Piazza Armerina
amministrazione trasparente, sezione provvedimenti.